

**D** come...

## **Dalmatica**

La dalmatica (forse prende il nome da una veste tradizionale della regione Dalmazia), chiamata anche **Tunicella**, è l'abito liturgico proprio del diacono, di tessuto colorato a seconda del tempo liturgico. Ha una forma simile alla casula, ma più squadrata (a forma di trapezio) con le maniche di media lunghezza. Nel rito romano si indossa sopra il camice e la stola diaconale, mentre in quello ambrosiano la stola si indossa sopra la dalmatica. Deriva da una veste civile romana ed è simbolo del servizio.

Il Vescovo la può indossare, nelle celebrazioni solenni, sotto la casula o la pianeta per indicare la pienezza del sacerdozio. In questo caso la veste è confezionata con un tessuto leggero ed è molto semplice.

La **Tunicella** era la veste propria del suddiacono (senza la stola): parola che deriva dal latino e significa piccola tunica.

Sotto la dalmatica, e quando non la usa, il diacono indossa sempre la stola in diagonale, sul petto scendendo dalla spalla sinistra e fermata all'altezza della cintura (fianco destro).



## **Diacono/Diaconato**

È il terzo grado dell'Ordine Sacro con l'Episcopato e il Presbiterato. Il termine significa servitore/servizio. Nella Chiesa egli ricorda e rende presente Cristo servo nel ministero della parola, della liturgia e della carità. Il Concilio Vaticano II ha riproposto il Diaconato permanente (e non solo "transeunte" per chi va verso il Presbiterato) aperto anche agli uomini sposati.

Il Diacono viene ordinato con rito apposito dal Vescovo.

Nella celebrazione liturgica il Diacono, con la sua veste propria, ha un suo ruolo ben definito come ministro del Vangelo e dell'altare.

## **Diocesi**

Parola che deriva dal latino e dal greco e significa "amministrazione di una casa". È il termine per indicare la Chiesa locale, porzione del popolo di

Dio, affidata alle cure pastorali di un Vescovo, con la collaborazione dei sacerdoti e dei diaconi.

### **Domenica**

Dal latino *dies dominicus* (o *dominica*): giorno del Signore, è la memoria settimanale della Pasqua di Cristo che il cristiano celebra e rivive nell'Eucaristia. È anche giorno di riposo.

### **Dossologia**

Doxa in greco significa gloria. La Dossologia è una preghiera o un'acclamazione con cui si dà gloria a Dio nella celebrazione liturgica. Si definisce Dossologia il *Per Cristo* che conclude la preghiera eucaristica. Sono dossologie anche la preghiera del *Gloria* (alla Trinità), il *Gloria a Dio* e il *Santo* della Messa e il *Gloria* alla fine dei Salmi e dei Cantici.

### **DOM**

Spesso sulla facciata delle nostre chiese è riportata anche la scritta **D.O.M.**, che indica la dedicazione di quella casa specificatamente e unicamente a Dio, anche se con il titolo di qualche Santo, della Madonna o dei misteri della salvezza. Tale sigla è la sintesi dell'espressione latina **Deo Optimo Maximo** (a Dio, ottimo e massimo). Un modulo pagano che esaltava la grandezza e la magnificenza dell'imperatore, riconosciuto come una divinità, ma che per noi è diventato espressione di riferimento a Dio, a cui solo compete l'onore e la gloria, a cui è offerta e dedicata la casa più bella tra le nostre case in ogni città e villaggio.

### **Duomo**

Parola latina che significa casa. Si designa così la casa tra le case che i cristiani dedicano a Dio; *Domus Dei* e *Domus Ecclesiae*: casa di Dio e casa della comunità. In ogni città, di solito, alla chiesa più importante, anche se non è Cattedrale, perché non è sede vescovile, si dà il titolo di duomo.

*E* come...

### **Elevazione**

È il momento della preghiera eucaristica, dopo il racconto dell'Istituzione dell'Eucaristia, quando il celebrante mostra le specie (Pane e Vino) consacrate diventate Corpo e Sangue del Signore alla venerazione e adorazione dei fedeli che riconoscono nel Sacramento la presenza del Signore.

### **Embolismo**

Si tratta di un testo liturgico che amplia, allarga e sviluppa una preghiera. Così accade alla fine del Padre nostro: liberaci dal male...; e si continua ampliando la richiesta: Liberaci, Signore da ogni male...

Anche nelle preghiere eucaristiche sono previsti degli embolismi per ricordare la domenica o una festa e solennità oppure per pregare per determinate persone (battezzati, cresimati, neocomunicati, sposi, malati, ordinati, defunti, ecc.)

### **Emistichio**

Termine tecnico che indica le due parti di un versetto; in particolare nei salmi i due emistichi sono separati da un asterisco per favorire il canto o la recita.

### **Epiclesi**

Dal greco significa “invocare sopra” e nella liturgia intende l'invocazione dello Spirito Santo sopra una persona (penitente, cresimando, sposi, ordinando, malato, ecc.) o sopra un elemento perché sia trasformato (pane, vino, acqua, olio,...). I testi delle epiclesi sono normalmente accompagnati dal gesto della imposizione delle mani. Non c'è Sacramento senza epiclesi, senza l'invocazione e l'opera dello Spirito Santo.

Nella Messa ci sono due epiclesi; una sopra il pane e il vino perché diventino Corpo e Sangue del Signore; l'altra sui fedeli perché diventino “un cuor solo e un'anima sola”, “un solo corpo e un solo spirito”.

### **Epifania**

Parola che deriva dal greco e significa manifestazione, rivelazione. È una solennità, che si celebra il 6 gennaio e ricorda la manifestazione di Dio in Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo. La celebrazione ricorda l'episodio della visita dei Magi: il Figlio di Dio si fa conoscere ai rappresentanti delle genti del mondo.

Alla Messa si può fare l'Annuncio delle feste mobili (Le Ceneri, Pasqua, Ascensione e Pentecoste; e la I domenica d'Avvento dell'anno da poco iniziato).

### **Esequie**

Parola che deriva dal latino e significa **Funerale**. È la celebrazione con cui la comunità cristiana dà l'ultimo saluto ad un fedele defunto e lo affida al Signore. La ritualità con o senza la Messa si compone di tre momenti: alla casa del defunto, in chiesa, al cimitero.

Momento culminante del rito è il saluto finale con l'Ultima Raccomandazione e il Commiato

### **Eucaristia**

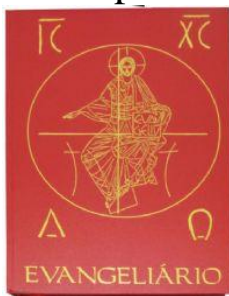
Parola che deriva dal greco e significa "rendimento di grazie". È uno dei sette Sacramenti. L'Eucaristia è il Pane della vita, che dona forza e aiuto particolare, per poter vivere la fede in modo autentico e pieno. Questo Sacramento è il più importante, poiché si fa memoria del sacrificio di Gesù, che si è offerto per la salvezza dell'umanità. È anche il vertice della vita cristiana, perché cibarsi del Corpo di Cristo vuol dire identificarsi e unirsi sempre più a lui. L'Eucaristia ci rende fratelli, per mezzo di Cristo, presente in noi ogni volta che lo riceviamo.

### **Eucologia**

Termine greco che designa la preghiera liturgica. Comprende i testi propri del Messale: orazioni, preghiere eucaristiche e prefazi, benedizioni, ecc.; ma anche degli altri libri rituali.

### **Evangelario**

L'Evangelario è un libro liturgico, che contiene i quattro Vangeli, o tutti di seguito oppure i brani evangelici da proclamare durante le celebrazioni, come sono proposti nel Lezionario. Questo libro ha un'importanza speciale per il fatto che contiene e presenta le parole e i segni compiuti da Gesù. Viene portato in processione e può essere incensato e baciato.



Spesso è corredato da una copertina detta anche **Coperta** o **Custodia**, molto ricca di ornamenti, che riproducono principalmente le

immagini simboliche dei quattro evangelisti, rispettivamente rappresentati da un'aquila per san Giovanni, l'angelo per san Matteo, il leone alato per san Marco, il bue per san Luca.

### **Exultet (vedi *Annuncio Pasquale*)**

#### **Ex voto**

Parola che deriva dal latino e significa "a seguito di un voto". È un oggetto che viene donato a Dio, alla Madonna o ad un Santo, a seguito di una grazia ricevuta. Può essere in metallo e avere la forma di cuore (detto allora **Cuore votivo**) o anche dell'organo malato (o risanato) del corpo umano oppure sono gli oggetti-segno della malattia, per esempio strumenti medici, attrezzi ortopedici, ecc. Possono essere anche tavolette dipinte, in cui è raffigurato l'evento a cui si riferisce la grazia ricevuta.



**F** come...

### **Faldistorio**

È il seggio senza spalliera a doppi braccioli, riservato alla personalità di più elevato rango che presiede o partecipa a una solenne funzione liturgica. Il faldistorio può essere in metallo o legno, con sedile rivestito da un cuscino; viene anche usato a modo di appoggio delle braccia del celebrante quando vi si inginocchia davanti.



### **Fascia**



È una striscia di stoffa per i Cardinali, i Vescovi e i prelati, che cinge in vita l'abito talare del clero ed è distintiva del grado gerarchico: nera per i sacerdoti, paonazza per i prelati, porpora per i cardinali, bianca per il Papa. La fascia è completata da una frangia.

### **Fedeli**

Parola che deriva dal latino e significa "leale". Sono coloro che, essendo battezzati in Cristo, compongono il popolo di Dio e vivono in fedeltà al loro Battesimo, nell'impegno della preghiera e della carità fraterna, partecipi del sacerdozio e della missione di Cristo.

### **Ferula**

È la definizione tecnica del bastone pastorale, che viene portato durante le celebrazioni dal Papa (ferula papale) e da altri ecclesiastici (ferula comune). La ferula è simile al bastone pastorale del Vescovo ma, a differenza di quest'ultimo, anziché essere ricurvo, ha all'estremità

superiore una sfera di metallo prezioso sormontata, a seconda del tipo, da una croce o da un crocefisso. È tipica anche di molti Riti Orientali.



La ferula papale è il pastorale particolare del Papa. La ferula comune è ancora in uso nel Rito Ambrosiano.

## **Fiori**

Si usano come omaggio a Dio, ma anche alla Madonna, ai Santi e ai Beati, e per decorare i luoghi della celebrazione, dando un senso di festa e di gioia.



Durante la Quaresima è vietato adornare con fiori l'altare dove si celebra la Santa Messa, mentre in Avvento se ne raccomanda un uso moderato.

## **Fonte battesimale**

Il fonte battesimale è una vasca (un fonte cioè una fontana d'acqua ferma o corrente) presente nei battisteri o nelle chiese e contiene l'acqua benedetta per la celebrazione del Battesimo.



Dal fonte battesimale, per mezzo dell'acqua e dello Spirito Santo, i catecumeni rinascono a una vita nuova, morendo e risorgendo sacramentalmente con Cristo. Viene chiamato anche "pila battesimale". Le dimensioni e la forma variano a seconda se il Battesimo avviene per infusione dell'acqua sul capo, la forma più diffusa nelle nostre chiese, oppure per immersione come avviene nei Riti Orientali.

## **Formazione**

Parola, idea e indicazione molto presente (almeno 19 volte!) nella Costituzione Conciliare sulla Liturgia che invita a fare educazione e formazione liturgica sia per i ministri ordinati, istituiti e di fatto che per tutti i fedeli.

La riforma liturgica ha bisogno, quindi, per essere attuata e diventare patrimonio e stile della comunità – vera e propria riforma, cioè nuova forma – di dare forma a quanto previsto dal Concilio e di avere proprio nella formazione la sua strada maestra. I fedeli, attraverso il linguaggio performativo della liturgia, non solo vengono in-formati (o cioè evangelizzati), ma soprattutto ri-formati (cioè formati di nuovo), trasformati nel Corpo di Cristo, che è la Chiesa, e finalmente con-formati a Cristo Signore.

Anche questo Vocabolario – speriamo – potrà contribuire alla formazione di molti!

**Funerale (vedi *Esequie*)**